

AMBIENTE: TRATTATO ONU SULLA PLASTICA, POCHI PROGRESSI A GINEVRA. L'APPELLO DI PLASTIC FREE ONLUS

Publicato il 11 Agosto 2025 di redazione



Categoria: [AMBIENTE](#)



Ginevra, 11 agosto – Alla **quinta sessione dell'Intergovernmental Negotiating Committee (INC-5)**, il processo negoziale delle Nazioni Unite per un trattato globale giuridicamente vincolante contro l'inquinamento da plastica, il documento transitorio appena diffuso conferma che **i Paesi sono ancora lontani da un consenso sui punti chiave**. Lo segnala Plastic Free Onlus, impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica e unica associazione italiana presente a Ginevra come Osservatore. **Le divergenze riguardano questioni centrali**: la definizione delle plastiche problematiche e prioritarie, l'inclusione delle microplastiche, i meccanismi di finanziamento – soprattutto a sostegno dei Paesi in via di sviluppo – e l'adozione di obiettivi chiari e misurabili di riduzione e gestione sostenibile. La situazione è resa più complessa da un **testo negoziale** che, anziché semplificarsi, è **diventato più lungo e frammentato, con numerose parentesi e opzioni alternative**. A preoccupare è anche la significativa presenza di rappresentanti dell'industria della plastica all'interno di alcune delegazioni, elemento che solleva dubbi sulla reale volontà di giungere a un accordo ambizioso. *La comunità internazionale, la società civile e le future generazioni attendono un accordo che segni un reale passo avanti nella lotta all'inquinamento da plastica* – dichiara **Silvia Pettinicchio**, Global Strategy Director di Plastic Free Onlus – *Invitiamo tutti i delegati a procedere con coraggio e responsabilità, mettendo da parte interessi di parte per il bene collettivo*. **Secondo Pettinicchio** *“l'assenza di consenso non deve scoraggiare, ma spronare tutti a raddoppiare impegno e determinazione nei prossimi giorni. È fondamentale non perdere di vista i veri obiettivi: proteggere il pianeta e le comunità dalla crisi globale della plastica. Serve un accordo ambizioso, inclusivo e tempestivo, capace di superare divisioni e interessi di parte”*. Un **incoraggiamento speciale viene rivolto alla delegazione italiana, impegnata senza sosta all'interno della High Ambition Coalition (HAC)**– che riunisce, oltre all'Unione Europea, Canada, Regno Unito, Australia, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Messico, Cile e altri Paesi – per spingere verso un trattato forte, efficace e senza compromessi al ribasso. Il tempo a disposizione per definire un testo condiviso si sta rapidamente esaurendo: l'obiettivo iniziale di concludere i negoziati entro la fine del 2024 non è stato raggiunto e **ogni ulteriore ritardo rischia di compromettere la possibilità di adottare presto un trattato ambizioso e vincolante** per fermare l'inquinamento da plastica.

